



Università degli Studi di Cagliari

Rapporto di Riesame Ciclico 2015

Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Classe L-14 - Scienze dei Servizi Giuridici

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Servizi Giuridici

Classe : L-14 Scienze dei Servizi Giuridici

Sede: Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Giurisprudenza, Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009 (Modifica Ordinamento a.a. 2012/2013)

Commissione di Auto Valutazione CAV

Prof.ssa Maria Virginia Sanna (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Silvia Orrù (Docente Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Manuela Tola (Docente del CdS)

Dr.ssa Giuseppina Puddu (Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

Signor Fabio Argiolas (Rappresentante degli studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame e relative fonti:

- *Rapporti di Riesame precedenti;*
- *SUA-CdS precedenti;*
- *Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;*
- *Report dati di monitoraggio del CdS a cura del PQA;*
- *Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRSI;*
- *Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di ALmaLaurea;*
- *Dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;*
- *Dati relativi ad attività di tirocinio e stage a cura del CdS;*

Sono stati consultati inoltre:

Il Comitato di Indirizzo composto da

dott.ssa Antonella Giglio, D.G. Enti locali RAS;

dott. Michele Caria, Commissario Straordinario Igea S.p.A.;

Avv. Roberto Di Tucci, Ufficio legale INAIL;

dott.ssa Patrizia Mecucci, Dirigente Abbanoa S.p.A.

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- *2/11/2015 Esame della struttura del rapporto di riesame insieme al rappresentante degli studenti, analisi dei dati forniti dagli uffici
- *4/11/2015 Esame della bozza del rapporto di riesame ciclico insieme al Comitato di Indirizzo... ..
- *6/11/2015 Analisi della bozza del rapporto di riesame ciclico
- *9/11/2015 Rilettura collegiale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **9/11/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore, insieme alla dott.ssa Silvia Orrù ed alla dott.ssa Manuela Tola, componenti della CAV, illustra le risultanze del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2015.

Vengono esposti i risultati concernenti l'ingresso, il percorso di studi e l'uscita degli studenti iscritti al CdS, richiamando l'attenzione sui dati maggiormente critici, e, in particolare, l'alta percentuale di studenti inattivi al primo anno e l'elevato numero degli studenti fuori corso. Si suggeriscono, come azioni correttive, la programmazione di prove intermedie ed il monitoraggio continuo degli iscritti, attraverso l'individuazione di docenti tutori afferenti al CdS, che seguano gli studenti inattivi e fuori corso, così come quelli che rischiano di trovarsi nelle suddette situazioni. Il CdS approva tali azioni correttive.

Vengono altresì segnalate le criticità concernenti il sito web del CdS, connesse in larga misura all'assenza di alcune informazioni ed alla difficoltà di accesso ad altre. Si rileva che al fine di superare le medesime appare necessario provvedere all'individuazione di un docente referente che segua l'aggiornamento del sito web. Il CdS approva.

Viene poi sottolineata la necessità di incrementare il numero dei corsi attributivi di crediti liberi, al fine di diversificare e potenziare l'offerta didattica, e degli *stages* e tirocini, alla luce di quanto suggerito dal Comitato d'Indirizzo. Il CdS approva.

Dopo un breve dibattito sui dati emersi, il Coordinatore propone al Consiglio l'approvazione delle bozze del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2015. Il Consiglio approva all'unanimità. Le Prof.sse Elisabetta Loffredo e Maria Francesca Cortesi, che ricoprono, rispettivamente, l'incarico di Presidente del NVA e di Componente della CDPF, si astengono.

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si compila in quanto questo è il primo rapporto ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici intende formare operatori giuridici dotati di conoscenze, competenze e abilità che, nei diversi ambiti lavorativi pubblici e privati, possano dare risposta alle esigenze provenienti dai contesti economici e istituzionali sempre più orientati alla ricerca di figure professionali in possesso di una cultura giuridica di base, oltre che di cognizioni e capacità metodologiche interdisciplinari. A tale scopo, nel piano di studi, accanto ai più tradizionali insegnamenti fondamentali per la preparazione di un giurista, sono contemplate ulteriori discipline che si connotano per l'approccio applicativo e per la maggiore specificità dei contenuti. Coerentemente con gli obiettivi della classe, il CdS mira, altresì, a fornire una adeguata conoscenza di almeno una delle principali lingue europee, anche in un'ottica di approfondimento del linguaggio e della conoscenza dei sistemi giuridici stranieri già oggetto dei programmi di internazionalizzazione generali (Erasmus) e specifici dell'Ateneo. Oltre che nella fase di apprendimento, lo studente necessita di un supporto nell'accesso a iniziative formative pratiche, funzionali alla valorizzazione delle nozioni teoriche acquisite, quali stages e tirocini presso studi professionali, esperienze in amministrazioni pubbliche e private e realtà imprenditoriali. Il confronto con la realtà operativa e professionale può rivelarsi un utile stimolo per l'ulteriore formazione o specializzazione. Sia per chi ambisce all'inserimento nella Pubblica Amministrazione e negli Enti Pubblici o nelle imprese private, sia per chi aspira ad un'attività libero-professionale nei campi della consulenza del lavoro, dell'amministrazione di condomini, o ancora nel settore finanziario e assicurativo (promotore finanziario, agente assicurativo, perito valutatore del rischio e liquidatore), oppure nelle attività di ausilio alle imprese (agenti di commercio e agenti immobiliari), appare fondamentale il contatto col mondo del lavoro e la possibilità di acquisire delle conoscenze pratiche mediante stages e tirocini. Questi ultimi, sebbene già contemplati nell'offerta formativa, sono stati potenziati nell'ultimo anno in considerazione del precedente esiguo numero dovuto agli scarsi contatti intercorsi, prima dell'istituzione del CI, con realtà rappresentative del mondo del lavoro. Attualmente, l'attività di stage e tirocinio può essere svolta o presso privati o presso la Caritas Diocesana, l'Esperia e l'INAIL Direzione Provinciale. Sono in fase avanzata le trattative per la stipula di convenzioni con la Regione Sardegna e l'Igea SpA e si prevede di rinnovare la convenzione con la Corte d'Appello oramai giunta a scadenza. Lo scorso anno il CdS ha costituito un Comitato di Indirizzo (CI) composto da qualificate figure professionali rappresentative sia di Enti Pubblici sia di Enti Privati, ottenendo suggerimenti circa la congruità del piano di studi in relazione alle possibilità occupazionali nel territorio. Il CI, pur riconoscendo tale congruità, ha suggerito di aumentare i corsi maggiormente caratterizzanti quali quelli attinenti alle scienze economiche al diritto ambientale, o collegati al diritto del lavoro e al diritto costituzionale. Nell'impossibilità del CdS di introdurre nuovi esami nel piano di studi, si è recepita l'indicazione mediante l'istituzione di corsi attributivi di crediti liberi in materie altamente caratterizzanti come il diritto costituzionale e il diritto dei mercati finanziari, riservandosi, se possibile, di intervenire nei prossimi anni sulla futura programmazione

Tenuto conto del fatto che, in una Regione come la Sardegna, gli sbocchi occupazionali scontano un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, il CI ha suggerito, altresì, di incentivare tra gli studenti la frequenza di stage e tirocini, ampliando ulteriormente il *range* degli Organismi con i quali stipulare le convenzioni

A.M.: numero non sufficiente di *stages* e tirocini

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *aumentare il numero di convenzioni finalizzate a favorire l'offerta di stages e tirocini da parte del CdS*

Azioni da intraprendere:

a) sarà necessario verificare, anzitutto, la possibilità di rinnovo delle convenzioni giunte a scadenza e provvedere alla definizione di quelle in fase di trattativa; b) si dovrà, inoltre, avviare nuovi contatti con enti pubblici e organismi privati al fine di ampliare le opportunità di svolgimento di ulteriori stages e tirocini; c) si dovrà ampliare, se possibile, la composizione del Comitato di Indirizzo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il 2016, il Coordinatore, tramite gli Uffici competenti, provvederà a dare impulso alle necessarie verifiche circa la possibilità di rinnovo delle convenzioni giunte a scadenza e provvederà, altresì, a favorire la conclusione dell'iter di approvazione delle convenzioni in fase di trattative. Il Coordinatore, inoltre, nell'arco dei prossimi tre anni, individuerà, con l'ausilio del Comitato di Indirizzo, gli Enti e le istituzioni interessati alla stipula di ulteriori convenzioni. In relazione a ciò, il Coordinatore e il CdS incrementeranno, nell'arco del prossimo triennio, le occasioni di incontro del CdS con i rappresentanti del mondo del lavoro, ampliando la composizione del Comitato di Indirizzo.

L'attivazione anche di una sola convenzione sarà indicativa del raggiungimento dell'obiettivo sopraindicato.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si compila in quanto questo è il primo rapporto ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Studi in Scienze dei Servizi Giuridici prevede nell'arco di tre anni il raggiungimento di n. 180 crediti complessivi, di cui 159 per esami, 12 per le ulteriori conoscenze, 9 per la preparazione della tesi di laurea. Si richiede, pertanto, agli studenti un impegno abbastanza gravoso, data anche la presenza di un certo numero di studenti lavoratori. A questo riguardo, particolare attenzione viene posta sul carico di studio che, prima dell'inizio delle lezioni, costituisce oggetto di attenta verifica da parte del Coordinatore mediante disamina delle schede descrittive dei vari insegnamenti ai fini di accertare la coerenza dei programmi con i risultati di apprendimento attesi.

Al fine di valutare la validità della risposta alla domanda di formazione, dei risultati di apprendimento complessivi nonché peculiari ai singoli insegnamenti, risultano particolarmente significative le informazioni evincibili dai questionari di valutazione della didattica i cui reports sono disponibili al link <http://corsi.unica.it/scienzedeiserviziuridici/ava/valutazione-della-didattica/>.

Per l'a.a. 2014-15 da cui, per le varie voci, risulta un livello di apprezzamento del corso (Indice di soddisfazione o IS 93,33%) molto elevato e di gran lunga superiore a quello di Facoltà (87,62%) e di Ateneo (85,50%).

Molto elevato e pressoché in linea con quello della facoltà e dell'Ateneo risulta l'IS relativo al carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (IS 80%; IS Facoltà 84,13; IS Ateneo 83,68%), così come l'organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali) degli stessi (IS 80%; IS Facoltà 80,63%; IS Ateneo 84,17%). Decisamente positiva è anche la valutazione degli orari di svolgimento dell'attività didattica, idonei a consentire la frequenza delle lezioni (IS 83,33%; IS Facoltà 86,03; IS Ateneo 85,50%), così come la valutazione in ordine alla reperibilità e disponibilità del personale docente (IS 78,69%). Elevato è anche il grado di interesse per gli argomenti trattati (IS 78,14%) e, più in generale, per gli insegnamenti impartiti nel CdS (73,77%)

Criticità sono state rilevate dagli studenti in ordine al coordinamento dei programmi degli insegnamenti (IS 50%; IS Facoltà 54,92%; IS Ateneo 60,50%), all'idoneità delle aule ove si svolgono le lezioni (IS 53,33%; IS Facoltà 71,75%; IS Ateneo 78,01%) mentre la valutazione delle strutture di supporto allo studio e alla didattica integrativa (IS 63,33%) si discosta di poco da quella della Facoltà (IS 67,94%) ma in modo rilevante da quella dell'Ateneo (IS 71,65%). Al proposito, va segnalato come la questione logistica non sia di competenza del CdS, che può solamente attivarsi nel segnalare alla Presidenza della Facoltà l'eventuale inadeguatezza dei locali, in relazione al numero di frequentanti per ogni singola materia e alla strumentazione di ausilio alla didattica, rappresentando l'esigenza di migliorare la media relativa alla frequenza delle lezioni (37,70%), che risulta di gran lunga inferiore a quella della Facoltà (48,48%) e dell'Ateneo (41,20%). Questo dato si coniuga con il numero ancora alto di studenti inattivi (0-11 crediti) del primo anno e degli studenti fuori corso, da imputarsi, con tutta probabilità, sia alla rilevante presenza di studenti già impegnati in attività lavorative, sia alla difficoltà di una parte degli studenti di sostenere in una sola l'esame per intero. Per cercare di intervenire su tale criticità sono stati attivati dei servizi di tutoraggio, che con particolare riferimento agli esami del primo anno, tendono a garantire ampia assistenza nello studio mediante spiegazioni, simulazioni d'esame, esercitazioni e seminari. Sono stati inoltre attivati dei servizi di tutoraggio per l'orientamento che hanno monitorato la situazione degli iscritti al terzo anno e dei fuoricorso al fine di capirne le cause.

Su richiesta degli studenti, che si sono così espressi nelle schede di valutazione, il CdS ha deciso di incentivare, soprattutto al primo anno, la previsione di prove intermedie e di fissare, quando possibile, prove d'esame nell'immediatezza della fine delle lezioni (dicembre-maggio). Si è inoltre deciso, anche su suggerimento del Comitato di Indirizzo, di organizzare degli incontri con gli studenti del primo anno, ulteriori rispetto a quello che già si svolge in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, uno al termine del primo e uno al termine del secondo semestre. Sempre su suggerimento del Comitato di indirizzo, si è previsto di verificare ulteriormente i risultati di apprendimento attraverso degli incontri tra docenti del corso,

membri del Comitato di Indirizzo e una rappresentanza di studenti

A.M.: numero elevato di fuori corso e studenti inattivi al primo anno

P.F.: un indice di soddisfazione particolarmente elevato in ordine a tutte le domande incluse nel questionario, e, in particolare, riguardo all'interesse e alla soddisfazione complessiva del CdS.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Ridurre il numero degli studenti inattivi del primo anno*

Azioni da intraprendere: Per ridurre il numero degli studenti inattivi del primo anno, appare necessario – oltre all'incremento del numero di prove intermedie – organizzare degli incontri con le matricole non solo all'inizio dell'anno accademico, ma anche al termine del I° semestre e del II° semestre. Occorre altresì verificare la congruità fra gli obiettivi del corso e i risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti attraverso la programmazione di incontri tra docenti del corso, Comitato di Indirizzo e una rappresentanza degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Oltre all'organizzazione dell'incontro con le matricole all'inizio dell'anno accademico, Il Coordinatore e il CdS individueranno, entro il 2016, un docente *tutor* per il I° anno di corso che costituisca un punto di riferimento per gli studenti e che provveda periodicamente a convocare degli incontri ad essi dedicati. Il Coordinatore, inoltre, provvederà a convocare un incontro fra docenti del corso, Comitato di Indirizzo e una rappresentanza degli studenti. A seguito di queste azioni, una diminuzione anche minima della percentuale degli studenti inattivi sarà indicativa del raggiungimento dell'obiettivo.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si compila, trattandosi del primo riesame ciclico.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

A partire dall'a.a. 2012-13, con l'istituzione del Dipartimento di Giurisprudenza, le principali decisioni relative alla gestione e all'organizzazione del CdS vengono assunte in maniera collegiale nell'ambito del Consiglio di Corso. Il CdS si è dotato di uno specifico sistema di gestione, con un organo gestionale collegiale (Consiglio di CdS) ed un proprio Coordinatore.

L'organizzazione e responsabilità della Qualità del CdS fanno capo ad un'apposita Commissione di Autovalutazione (CAV), composta dal Coordinatore, da un docente Referente per la qualità, da un docente esperto di autovalutazione (fino ad ottobre 2015 due docenti), da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale TA, con funzioni di coordinamento didattico (v. SUA-CdS 2015) <http://corsi.unica.it/scienzeediserviziigiuridici/ava/gruppo-di-riesame/> .

I processi di gestione più rilevanti del CdS attengono, anzitutto, all'attività di programmazione della didattica e alla predisposizione del relativo calendario delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni. Non di meno, il CdS si occupa, altresì, dell'esame delle pratiche studenti, di orientamento, di tutorato, di accompagnamento al mondo del lavoro, di analisi dei dati riguardanti la valutazione della didattica da parte degli studenti, di predisposizione della SUA-CdS e dei rapporti di riesame. Sotto il profilo prettamente operativo, a parte l'attività di Autovalutazione, svolta, su delega del Consiglio di CdS, dai componenti della CAV, la fase di valutazione dell'attività e di individuazione delle iniziative da adottare (verifica risultati, azioni correttive, deliberazione iniziative), è affidata al Coordinatore del CdS e al Consiglio di CdS). Si ritiene possibile migliorare ora l'efficacia della gestione individuando alcuni docenti cui affidare la responsabilità di alcuni settori, per esempio la responsabilità del sito web, la responsabilità per i contatti con il mondo del lavoro, la responsabilità per i rapporti con gli studenti, in precedenza rimessa ai canali istituzionali.

Ruoli e responsabilità, nonché periodicità degli interventi sono precisati e annualmente aggiornati nell'apposito quadro della SUA-CdS (cfr. SUA-CdS 2015).

Per quanto riguarda le risorse e i servizi del CdS, il Dipartimento e la Facoltà mettono a disposizione le strutture necessarie allo svolgimento delle attività.

Il CdS si avvale altresì del supporto della segreteria didattica del Facoltà SEGP (in specie per tutto quanto attiene a programmazione e gestione della didattica ed all'informazione rivolta agli studenti) e dei servizi incardinati nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, ai quali fa in particolare riferimento per le iniziative di orientamento e la logistica (gestione delle aule, calendario degli esami ed orari delle lezioni). Anche l'assistenza ed il tutorato agli studenti vengono assicurati dalla Facoltà.

Il CdS ha sinora provveduto alla redazione di tre rapporti di riesame (RAR iniziale 2013, RAR 2014 e RAR Novembre 2014): le azioni correttive in essi proposte sono state tutte avviate. In taluni casi, esse hanno avuto effetti positivi. Non sempre si è riusciti a superare con efficacia le criticità individuate (si rinvia ai singoli rapporti di riesame annuali), ma, trattandosi di iniziative destinate ad ottenere risultati nel medio-lungo termine, la loro efficacia non può essere allo stato ancora pienamente valutata.

Nel sito web del CdS <http://corsi.unica.it/scienzeediserviziigiuridici/>, inserito nel sito di Ateneo, sono rese pubbliche e periodicamente aggiornate le informazioni rilevanti relative al CdS riportate nella SUA, ed in particolare gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del percorso formativo, le conoscenze richieste per l'accesso, le caratteristiche della prova finale, gli sbocchi professionali previsti, le schede descrittive di tutti gli insegnamenti, i risultati dell'indagine sulla qualità della didattica. In esso confluiscono tutte le comunicazioni di interesse degli studenti, inserite direttamente dal personale addetto all'Ufficio per la Didattica. Peraltro, le informazioni attinenti all'organizzazione del CdS appaiono talora incomplete, talora superate. A tal fine si è già proceduto all'individuazione di un referente all'interno del CdS, che, alla luce della documentazione pubblica, curi l'aggiornamento al fine di garantire l'esaustività delle informazioni contenute.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:** *Migliorare l'efficacia del sistema di gestione del CdS*

L'attuale sistema di gestione del CdS può essere migliorato favorendo un maggiore coinvolgimento nei prossimi anni dei docenti e una più diretta partecipazione degli stessi ai processi gestionali, in particolare con riferimento ad alcune specifiche attività, quali, ad esempio, l'intensificazione dei contatti con il mondo del lavoro, il monitoraggio e il supporto del percorso formativo degli studenti

Azioni da intraprendere:

Si procederà alla nomina di docenti del CdS che si occupino direttamente dell'organizzazione degli aspetti sopra indicati – e, in particolare, dell'intensificazione dei contatti con il mondo del lavoro, del monitoraggio e del supporto del percorso formativo degli studenti, riferendone costantemente al Coordinatore e al Consiglio di Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS, su impulso del Coordinatore, provvederà alla nomina dei docenti referenti delle suddette attività gestionali entro il 2016 e negli anni successivi verificherà se è possibile ampliarli ulteriormente. Tali nomine saranno indicative del raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo n. 2: *Provvedere all'aggiornamento del sito web, con particolare riferimento alle informazioni relative all'organizzazione del CdS.***Azioni da intraprendere:**

In tale prospettiva, si provvederà alla nomina di un docente responsabile dell'aggiornamento del sito web, il quale procederà alla verifica delle informazioni presenti sul sito web e, ove necessario, all'integrazione delle informazioni ivi contenute.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Su impulso del Coordinatore, il Consiglio di Corso, immediatamente dopo l'approvazione del presente documento, provvederà alla nomina del docente referente per l'aggiornamento del sito web, il quale, entro il 2016, dopo aver effettuato una ricognizione delle informazioni contenute nel sito e di quelle mancanti, si occuperà, insieme al personale tecnico, di procedere costantemente, all'intervento volto all'aggiornamento delle informazioni e continuerà quest'attività nei prossimi anni. Un'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione del CdS e sulla sua attività rappresenterà il principale indicatore in ordine al raggiungimento dell'obiettivo.